

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

La parola “**trasfigurazione**” (= cambio di figura) non esisteva ma i cristiani hanno dovuto inventarla per non cadere in eresie che avrebbero distrutto il messaggio evangelico; non potevano infatti usare la parola “trasformazione”, cioè cambio di forma, perché sul santo monte la “forma” della persona di Gesù, la sua natura umana e il suo mostrarsi servo, non cambia ma, rimanendo intatta, viene “solo” illuminata e sopraffatta dalla sua natura divina. La trasfigurazione non è neanche un semplice “travestimento”, cioè la copertura della realtà mediante l’uso di elementi (vestiti, trucco, luci) diversi da quelli precedenti; e nemmeno una “illusione”, cioè un tentativo di ingannare i sensi di chi guarda. La parola forse più corrispondente è “svelamento”, cioè dimostrazione di una realtà già presente ma nascosta da una specie di “velo”, i nostri poveri sensi: essi, pur essendo incapaci di “vedere” la divinità, vengono innalzati per un attimo a una qualità superiore e possono percepire in qualche modo l’infinito.

In questo giorno agli apostoli viene indicata una possibilità, quella di scorgere l’azione e il messaggio di Dio nelle cose e negli eventi del mondo, che verrà loro concessa in virtù della morte e risurrezione di Gesù, grazie alla presenza dello Spirito Santo: è il dono della **profezia**, che una volta era destinata soltanto a qualche personaggio mentre ora è donata a tutti i credenti in forza del Battesimo (come aveva già annunciato il profeta Gioele: *“Dopo questo, io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni. Anche sopra gli schiavi e sulle schiave, in quei giorni, effonderò il mio spirito”*). E se è vero che agli apostoli viene dato il comando di essere testimoni della Pasqua di Gesù, se è vero che il mondo oggi ha bisogno di testimoni dell’amore, è altrettanto importante che i cristiani, vedendo la gloria del Signore e ascoltando la sua voce, rivelino alle nazioni e ai singoli uomini lo **splendore della verità**, cioè annuncino quel **mistero** che li “trasfigura” a immagine di Cristo e che agisce continuamente nei loro cuori.

Nel mondo oggi ci sono quasi due miliardi e mezzo di cristiani e tuttavia la verità, l’appello di Dio alla libertà umana, fa fatica ad emergere dalla marea di messaggi contraddittori che agitano il mondo attuale; tra cristiani perseguitati e cristiani persecutori, tra chi dona la vita per amore di Cristo e chi la ruba agli altri con violenza camuffata di religiosità, tra chi vive la fraternità in Cristo e chi sfrutta questo nome per interesse, è difficile discernere il vero **volto** di Gesù e vedere la gloria della sua vittoria sul male. Coraggio, discepoli dell’amore: scendiamo dal monte seguendo la Verità, cioè Gesù, che ci illumina, ci conquista, ci trasfigura.

Benedizione delle famiglie

Lunedì 26 febbraio	14.00—20.00	Via Vagnozzi - Via Beata Gabriella
Martedì 27 febbraio	14.00—20.00	Via Teverina - Via della Chiusa - Via Palombara—Via Galvaligi
Mercoledì 28 febbraio	14.00—17.00	Via degli Ulivi
Giovedì 29 febbraio	14.00—17.00	Via degli Ulivi
Venerdì 1 marzo	14.00—19.00	Via delle Mimose- Via dei Pini—Via dei Tigli—Via degli Olmi

Incontro genitori cresimandi

Alla fine di gennaio noi catechisti abbiamo proposto alle famiglie dei giovani che stanno preparandosi al sacramento della Cresima di aiutarli a dare una testimonianza concreta della loro fede e del loro impegno nella formazione; dopo un mese è ora di verificare se lo sforzo c'è stato e di scoprire come vivere il tratto di strada che ancora rimane prima della Cresima. Domenica prossima, su questa pagina troverete i nomi di quelli che saranno ammessi al sacramento, perché possiate pregare per loro. L'appuntamento per i genitori è

mercoledì 28 ore 21 a s. Rocco

Raccolta per la Terra Santa

Domenica scorsa, rispondendo all'appello della Caritas Italiana in favore della popolazione di Gaza, è stata effettuata la raccolta di offerte, che ha prodotto una somma di **465 euro**; ringrazio quanti hanno dato secondo i propri mezzi e invito tutti a continuare a pregare per chi soffre a causa dell'assurdità della guerra.

Appuntamenti diocesani per la Quaresima

Il nostro Vescovo, Orazio Francesco, propone nelle settimane di Quaresima, una catechesi sul tema **“Il sentiero della speranza: la virtù provata”**, ogni **martedì alle ore 18.30** sui canali social della Diocesi (Facebook e YouTube) oppure di persona nelle parrocchie dei Santi Valentino e Ilario (27 febbraio), Santa Maria della Grotticella (5 marzo), Santa Maria della Quercia (12 marzo).

Per i **giovani** continua la proposta della **Scuola di Preghiera**, a Vetralla, ogni giovedì dalle 19 alle 20 (WhatsApp 0761481243), come anche la proposta delle suore Clarisse che offrono ai giovani fino ai 40 anni una serie di incontri interessanti dal titolo **“Mettiamo ordine”** (prossimo appuntamento **“Dimmi come mangi e ti dirò chi sei”**, 5 marzo ore 21, Monastero s. Bernardino a Viterbo).



Leggilo sulla Bibbia, troverai scritto 117(116)

Questo salmo è il più piccolo di tutti, solo due versetti, quattro piccole righe: in esse si condensa il succo dell'esperienza del popolo eletto, che qui infatti è descritto come destinatario privilegiato dell'amore di Dio al fine di provocare l'invidia dei popoli, e per chiamarli a formare un unico coro di lode al Signore.

Questa visione "universale" della salvezza si trova raramente nell'Antico Testamento, soppiantato spesso dall'autodifesa di Israele di fronte alla prepotenza degli altri popoli (ci ricorda qualcosa?), ma nei salmi compare qualche volta in più, come nel salmo 86: *"Il Signore scriverà nel libro dei popoli: «Là (a Gerusalemme) costui è nato». E danzando canteranno: «Sono in te tutte le mie sorgenti»"*; certo, la consapevolezza del dono ricevuto e la gratitudine amorosa verso il Dio dell'Alleanza sono una dote unica ed eterna del popolo di Israele, motivo di vanto e di orgoglio nazionale, ma spunta nel cuore del salmista la domanda: Dio ha scelto questo popolo per i suoi meriti o perché voleva mostrare nel più piccolo e ribelle dei popoli la qualità del suo amore, la sua fedeltà immutabile ed eterna? E' la domanda che si pone anche s. Paolo quando si mette a riflettere sul mistero del rifiuto della salvezza di Gesù da parte dei propri connazionali: *"Io domando dunque: Dio avrebbe forse ripudiato il suo popolo? Impossibile!"* e aggiunge *"Ora io domando: Forse inciamparono per cadere per sempre? Certamente no. Ma a causa della loro caduta la salvezza è giunta ai pagani, per suscitare la loro gelosia. Se pertanto la loro caduta è stata ricchezza del mondo e il loro fallimento ricchezza dei pagani, che cosa non sarà la loro partecipazione totale!"* La risposta è nella **lode**, di chi già è stato scelto e di chi è ancora chiamato alla salvezza, di chi si sente amato e di chi non sa ancora di esserlo, di chi è santo per elezione e di chi è santo per vocazione.

Non è facile oggi avere questa visione, nonostante o forse proprio a causa della spinta alla globalizzazione degli anni passati: l'universalità non può essere cercata avendo di mira l'interesse di pochi e alimentando forti ingiustizie, perché questo produce l'effetto contrario (lo stiamo vedendo nell'affermarsi di autocrazie e dittature e nella crisi delle democrazie occidentali, segnate da spaccature interne fortemente conflittuali).

Il nostro salmo innocentemente invita tutti alla lode del Dio che ama fedelmente, perché, mentre chi lo conosce ne sente i benefici e ne gode, chi non lo conosce avverta il pericolo di idee faziose ed egoiste, della mancanza di valori profondi, della ricerca del puro vantaggio economico, della mancanza di senso e di amore nella vita delle persone.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Prima settimana di Quaresima e del Salterio

<p>Domenica 25 febbraio 2^ DOMENICA DI QUARESIMA</p> <p><i>Questi è il Figlio mio, l'amato</i></p>	<p>10.00 ANTONIO E EGIDIA, ANTONIO E DOMENICA</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p>
<p>Lunedì 26 febbraio</p> <p><i>Perdonate e sarete perdonati.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00</p>
<p>Martedì 27 febbraio</p> <p><i>Ma voi non fatevi chiamare "rabbi", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00</p>
<p>Mercoledì 28 febbraio</p> <p><i>Lo condanneranno a morte.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00</p>
<p>Giovedì 29 febbraio</p> <p><i>Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi ma- li; ora lui è consolato, tu inve- ce sei in mezzo ai tormenti.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00 MARIA, GIOVANNI E NAZARE- NO Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 1 marzo</p> <p><i>Costui è l'erede. Su uccidia- molo!</i></p>	<p>16.00 Via Crucis 17.00 PIRRI LAURA</p>
<p>Sabato 2 marzo</p> <p><i>Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00 (S. Maria)</p>
<p>Domenica 3 marzo 3^ DOMENICA DI QUARESIMA</p> <p><i>Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere.</i></p>	<p>10.00 PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 EVANGELISTI M. ALEANDRA</p>